

VIOLENZA CARNALE

*“Dal giorno che son stata violentata,
nel tetto sottoscala di un palazzo,
mi sento triste, sporca, disperata
e non mi vedo più col mio ragazzo!*

*Non c'è giustizia in questa situazione,
perché se il bruto viene condannato
a dieci o venti anni di prigione ...
il mio futuro ... resta violentato!*

*Immagino che il vile assalitore
si sentirà ben fiero del misfatto!
Per me, ormai c'è solo il disonore
e un viso, gravemente tumefatto!*

*Chi mi potrà mai toglier dalla mente
la scena e la violenza che ho subito
e cancellar, dagli occhi, eternamente,
le macchie seminali sul vestito???*

*... E gli interrogatori a non finire,
le schede segnaletiche, le foto,
il sentimento d'odio e il percepire
la sensazione di volar nel vuoto?*

*Chi può capire quello che si prova
ad aver perso il senso della vita ...
e, quel ricordo, spesso, si rinnova,
aprendoti ogni volta una ferita!*

*... E quando viene il buio della sera
ritorna sempre un'onda di paura!
Gli amici? Ora sono una chimera!
Mi fanno sentir 'suora di clausura'!*

*Adesso basta lacrime di pianto,
mi serve un equilibrio consistente!
La vita è un dono, bello e sacrosanto
e va gestita in modo diligente!*

***Mi sento ancora male, son depressa
ed anche se nessuno mi è vicino,
m'impegno di proteggere me stessa ...,
... sperando nell'aiuto del destino!!!”.***

